ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3684 del 04/10/2016
Oggetto	Società TOSI FILIBERTO SNC DI TOSI EUGENIO E C. in Comune di Ro - Autorizzazione Unica Ambientale
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3794 del 04/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno quattro OTTOBRE 2016 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc 22755/2016/CP

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 - Società **TOSI FILIBERTO SNC DI TOSI EUGENIO E C.** con sede legale nel Comune di Ro, Via Roma 29 ed impianto nel Comune di Ro, al medesimo indirizzo della sede legale - Protocollo istanze del SUAP dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi n. 7384 del 04/07/2016. Autorizzazione Unica Ambientale per la modifica dell'attività di **AUTOFFICINA**.

L A R E S P O N S A B I L E

- Viste la domanda in data 04/07/2016, trasmessa dallo SUAP dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, assunta al P.G. di Arpae Ferrara il 14/07/2016 con il n. PGFE/2016/7434 presentata al SUAP del Comune di Cento in data 04/072016 , dalla Società **TOSI FILIBERTO SNC DI TOSI EUGENIO E C.** dal Sig. Eugenio Tosi in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale nel Comune di Ro, Via Roma 29 ed impianto nel Comune di Ro, al medesimo indirizzo della sede legale per l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;
- Considerato che l'impianto di cui sopra effettua l'attività di **AUTOFFICINA**;
- Considerato che la suddetta istanza viene richiesta dalla Società per il rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- Visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n° 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n° 35", e in particolare l'art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 90 giorni;
- Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. N. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n° 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n° 241;

- Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;
- Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 “Approvazione dell’assetto organizzativo generale dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae);
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 “Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;
- Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell’assetto organizzativo generale ed analitico dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
- Visti

  Dlgs 152/2006 e s.m.i.;

  L.R. n. 3/99, e s.m.i.;

  L.R. n. 5/06;

  L.R. 21/2012;

  L. 447/95
- Visti, altresì:

  la Delibera di G. R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;

  la Delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;

  la Delibera di G. R. n. 286 del 14.02.2005 riguardante “Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”;

  la Delibera di G. R. n. 1860 del 18.12.2006 riguardante le “Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005”;

- Visto il parere dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi in merito agli scarichi idrici e all'impatto acustico, assunto al P.G. di Arpae in data 28/08/2016 con il n. 8996;
- Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13, **pertanto ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti (solo per procedimenti a scavalco)**;
- Preso atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae , a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015"
- Dato atto che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

A D O T T A

l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, da rilasciare da parte dello SUAP dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi alla Società **TOSI FILIBERTO SNC DI TOSI EUGENIO E C.** nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale nel Comune di Ro, Via Roma 29 ed

impianto nel Comune di Ro, al medesimo indirizzo della sede legale per l'esercizio dell'attività di **AUTOFFICINA**.

1. Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Comune
Rumore	Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal DPR 227/11	Comune

2. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

A) SCARICHI IDRICI

1. Lo scarico autorizzato in pubblica fognatura in via Roma nel Comune di Copparo di acque reflue industriali, derivante dalla piazzola di lavaggio automezzi, è quello indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "**A – PF**."
2. Lo scarico della derivante dalla "piazzola lavaggio" deve rispettare i limiti di accettabilità indicati nella Tabella unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "**B**".
3. E' vietato lo scarico in siti diversi da quelli autorizzati.
4. E' vietato immettere in fognatura pubblica materie solide e/o rifiuti liquidi ed altre sostanze vietate dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
5. Tutti gli apparecchi di scarico della canalizzazione interna degli stabili compresi i pozzetti dei cortili, devono avere la bocca di captazione delle acque ad un livello opportunamente superiore all'estradosso del condotto di fognatura. In caso contrario devono essere messi in opera dispositivi atti ad evitare allagamenti per eventuali rigurgiti della pubblica fognatura.
6. Il legale Rappresentante ha l'obbligo di denunciare alla società C.A.D.F. S.p.A., entro il 31 di gennaio di ogni anno, il volume di acqua prelevato nell'anno solare precedente da fonte diversa da pubblico acquedotto e la quantità di acqua scaricata in pubblica fognatura, per la determinazione della tariffa relativa al

servizio di fognatura e depurazione. Per l'omissione o il ritardo della denuncia e/o del pagamento della tariffa, verranno applicate le disposizioni previste dalla normativa vigente, e dal regolamento di fognatura.

Si precisa inoltre che:

Alla società CADF S.p.A. ed agli organi di controllo è consentito effettuare, in qualsiasi momento, tutte le ispezioni necessarie per l'accertamento delle condizioni di scarico.

L'impianto di scarico deve essere mantenuto costantemente accessibile nel punto assunto per gli accertamenti.

B) IMPATTO ACUSTICO

1. l'introduzione di macchinari od impianti rumorosi (esclusa la sostituzione di macchine esistenti con altre meno rumorose) o variazioni dell'attuale organizzazione dell'attività, dovrà comportare la revisione della valutazione d'impatto acustico;
2. dovrà essere programmata la manutenzione delle diverse attrezzature, per ridurre la possibile insorgenza di immissioni sonore dovute all'usura;
3. per le fasi di carico/scarico e movimentazione merci sui piazzali, si dovranno adottare tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore anche tramite idonea organizzazione delle attività;

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata all'Arpae Ferrara formale **domanda** per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DPR 59/2013, e dovrà essere **comunicata** tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare al SUAP dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità **di 15 anni** dalla data di rilascio del presente atto, da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi .

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio alla ditta interessata da parte dello SUAP dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni indicati nel presente atto.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso allo SUAP dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, che provvede al suo rilascio al richiedente e alla trasmissione in copia al Settore Ambiente del Comune di Ro, al Dipartimento Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Ferrara ed a CADF S.p.A. .

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dallo SUAP dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi.

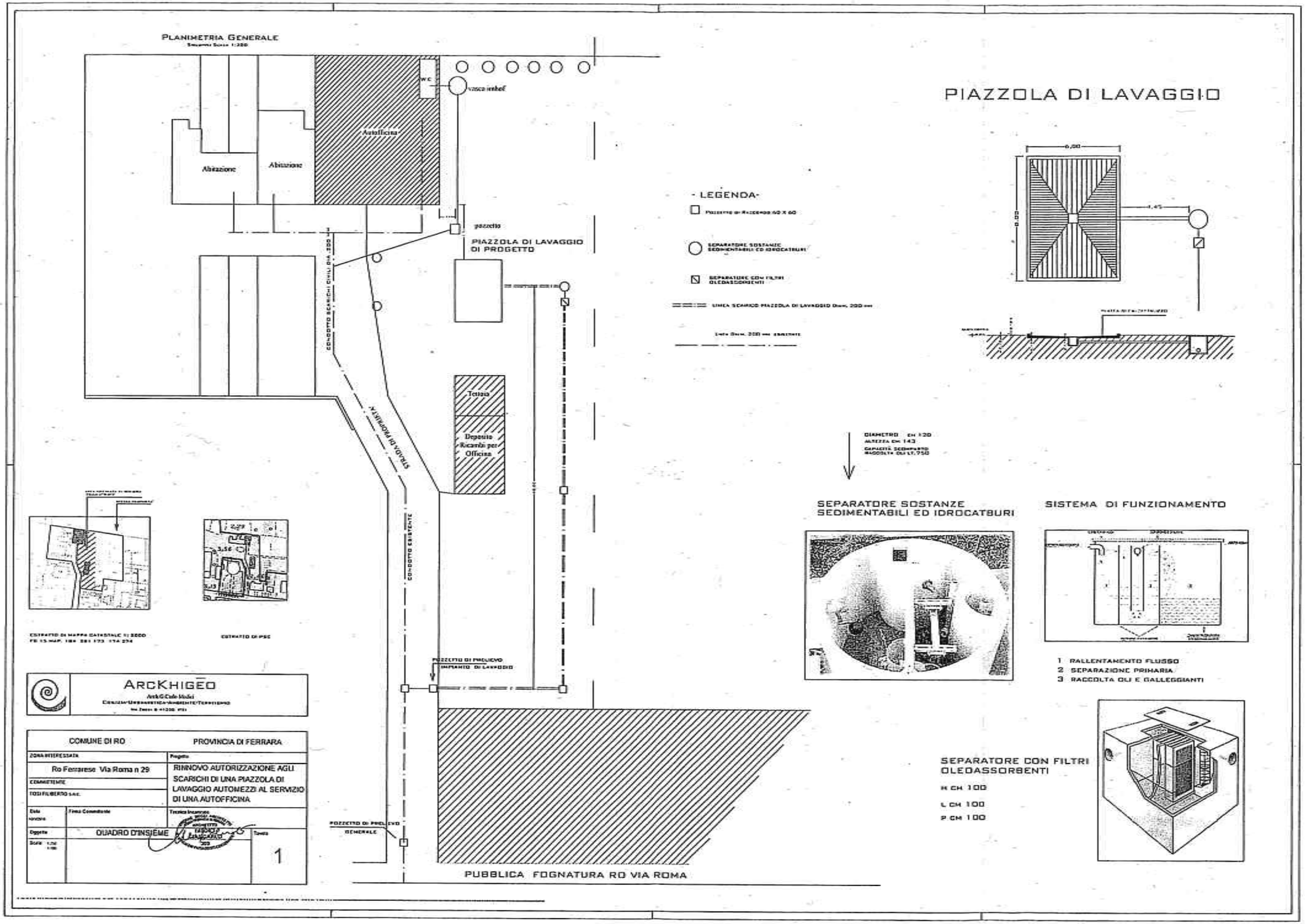
firmato digitalmente

La Responsabile della Struttura

Ing. Paola Magri

ALLEGATO A - PF

Scarichi idrici


PLANIMETRIA GENERALE
Abitazione
Abitazione
Autofficina
W.C.
vasca imhof
pozzetto
PIAZZOLA DI LAVAGGIO DI PROGETTO
CONDOTTO SCARICHI CIVILI DIA. 200
STRADA DI PROPRIETA'
Tettoia
Deposito Ricambi per Officina
CONDOTTO ESISTENTE
POZZETTO DI PRELIEVO IMPIANTO DI LAVAGGIO
POZZETTO DI PRELIEVO GENERALE
PUBBLICA FOGNATURA RO VIA ROMA
- LEGENDA-
SEPARATORE SOSTANZE SEDIMENTABILI ED IDROCATBURI
SEPARATORE CON FILTRI OLEDASSORBENTI
PIAZZOLA DI LAVAGGIO
6,00
1,45
DIAMETRO CM 120
ALTEZZA CM 143
SEPARATORE SOSTANZE SEDIMENTABILI ED IDROCATBURI
SISTEMA DI FUNZIONAMENTO
1 RALLENTAMENTO FLUSSO
2 SEPARAZIONE PRIMARIA
3 RACCOLTA OLI E GALLEGGIANTI
SEPARATORE CON FILTRI OLEDASSORBENTI
H CM 100
L CM 100
P CM 100
ESTRATTO DI PSC
ARCKHIGEO
COMUNE DI RO
PROVINCIA DI FERRARA
ZONA INTERESSATA
Ro Ferrarese Via Roma n 29
Progetto
RINNOVO AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI DI UNA PIAZZOLA DI LAVAGGIO AUTOMEZZI AL SERVIZIO DI UNA AUTOFFICINA
COMMITTENTE
Firma Committente
Tecnico Incaricato
Oggetto
QUADRO D'INSIEME
Tavola
1

ALLEGATO B

Tabella limiti

Tosi Filiberto snc di Tosi Eugenio e C.
Ro - via Roma, 29

Reg. Pareri 16/434
Allegato 1 di 2.

REGOLAMENTO DI FOGNATURA
PARAMETRI E LIMITI DI ACCETTABILITA' PER SCARICHI INDUSTRIALI IN FOGNATURA SERVITA DA DEPURAZIONE.

PARAMETRI	LIMITI
1 – pH	5,5 - 9,5
2 - 3 -4 Temperatura , colore, odore :	..non determinati
5 - Materiale grossolano	assente
6 - Solidi sospesi totali mg/l	1.000
7 - BOD5 mg/l	1.000
8 - COD mg/l	2.000
9 - Alluminio mg/l come Al	2
10 - Arsenico mg/l come As	0,5
11 - Bario mg/l	non determinato
12 - Boro mg/l come B	4
13 - Cadmio mg/l come Cd	0,02
14 - Cromo totale mg/l	4
15 - Cromo VI mg/l come Cr	0,2
16 - Ferro mg/l come Fe	4
17 - Manganese mg/l come Mn	4
18 - Mercurio mg/l come Hg	0,005
19 - Nichel mg/l come Ni	4
20 - Piombo mg/l come Pb	0,3
21 - Rame mg/l come Cu	0,4
22 - Selenio mg/l come Se	0,03
23 - Stagno mg/l	non determinato
24 - Zinco mg/l come Zn	1
25 - Cianuri totali mg/l come Cn	1
26 - Cloro attivo mg/l come Cl2	0,3
27 - Solfuri mg/l come H2S	2
28 - Solfiti mg/l come SO3	2
29 - Solfati mg/l come SO4	1.000
30 - Cloruri mg/l come Cl	3.000
31 - Floruri mg/l come F	12
32 - Fosforo totale mg/l come P	30
33 - Azoto ammoniacale mg/l come N	50
34 - Azoto Nitroso mg/l come N	5
35 - Azoto Nitrico mg/l come N	30
36 - Grassi e oli animali e vegetali mg/l	150

PARAMETRI	LIMITI
37 - Idrocarburi totali	10
38 - Fenoli totali mg/l come C6H5OH	1
39 - Aldeidi mg/l come H-COH..	2
40 - Solventi organici aromatici mg/l	0,4
41 - Solventi organici azotati mg/l	0,2
42 - Tensioattivi totali mg/l	20
43 - Pesticidi fosforati mg/l	0,1
44 - Pesticidi totali (esclusi i fosforati) mg/l	0,05
tra cui :	
45 - Aldrin mg/l	0,01
46 - Dieldrin mg/l	0,01
47 - Endrin mg/l	0,002
48 - Isodrin mg/l	0,002
49 - Solventi clorurati mg/l	2
50 - Escherichia coli	non determinato
51 Saggio di tossicità acuta	non determinato

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.